



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia regionale di Palermo

www.comune.bagheria.pa.it

SINDACO

C.F.
81000170829
P.IVA
00596290825

Prot.n. _____ de _____

Determinazione n. 19 del 09 MAG. 2017

Oggetto: Approvazione Integrazione Accordo di Programma Piano di Zona Distretto Socio Sanitario 39. Programmazione 2013/2015.- Rimodulazione azioni 1, 2 e 3

Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Premesso :

- che con delibera di G.M. n.2 del 02/07/2014 è stato approvato il Piano di Zona del DSS39 Programmazione 2013/2015;
- che con determinazione Sindacale n.8 del 06/08/2014 è stato approvato l'Accordo di Programma del piano di zona per la programmazione 2013/2015;
- che con parere n.6 del 20/03/2015 il suddetto Piano di Zona è stato approvato dall'Assessorato Regionale alla Famiglia;
- che con Determinazione n. 15 del 12.04.2017 il Sindaco del Comune Capofila ha preso atto della proposta di rimodulazione dell'Azione 1 "Sportello Socio Sanitario", dell'Azione 2 "Proseguimento percorsi personalizzati per l'inclusione sociale e l'autonomia dei soggetti indiffricolti" e dell'Azione 3 "Laboratorio Famiglia - Garantire il diritto del minore alla famiglia", approvata dal Comitato dei Sindaci in data 15.03.2017, così come elaborata dal Gruppo Piano distrettuale;
- che la rimodulazione uniformerà la disuguaglianza tra i costi orari degli assistenti sociali previsti per la prima annualità per le prime due azioni e quelli indicati per la stessa tipologia professionale nell'azione 3, quindi sarà allineato in prospettiva il costo orario unitario delle assistenti sociali coordinatrici delle tre Azioni nelle tre annualità e sarà adeguato il costo dell'IVA e quello di gestione nel piano finanziario relativo alle azioni 1 e 2 del citato Piano, mantenendo, comunque, invariato il costo complessivo delle tre azioni per la 1ª annualità;
- che nella seduta del Comitato dei Sindaci del 05/05/2017 è stata sottoscritta dai rappresentanti legali delle Amministrazioni Comunali del Distretto e dal legale rappresentante dell'Asp l'integrazione dell'Accordo di programma del Piano di Zona D SS n.39 2013/15 per la suddetta rimodulazione;

Vista la legge 328/2000;

DETERMINA

Di approvare l'Integrazione dell'Accordo di Programma per la rimodulazione delle Azioni 1, 2 e 3 descritte in premessa del Piano di Zona Programmazione 2013/2015, allegata alla presente di cui fa parte integrante ed essenziale, da pubblicare all'Albo Pretorio online dei Comuni Distrettuali.

Il Sindaco

n.q. di Presidente del Comitato dei Sindaci del DSS39

Dott. Patrizio Cinque



ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 39

INTEGRAZIONE

Tra

Le Amministrazioni Comunali di Altavilla Milicia, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia, Bagheria (capofila) e la Direzione Distretto Sanitario 39 Bagheria (Azienda Sanitaria Provinciale n. 6 di Palermo)

Per

l'adozione della rimodulazione delle azioni n.1,2 e 3 del Piano di zona 2013/2015, adottato con Accordo di programma sottoscritto tra le medesime parti in data 6.8.2014, giusta Determina sindacale dell'Ente capofila n. 8, allegato e parte integrante del presente atto, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 -"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del D.P.R.S n. 61 del 2 marzo 2009

Premesso

- Che l'art. 1 della legge n. 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione"*;
- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Che il disposto dell'art. 27 della legge n. 142/90, ora art. 34 TUEL (decreto legislativo n. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma *"... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato"*;
- Che l'art. 19 della legge n. 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona attraverso accordo di programma;
- Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona – Triennio 2001- 2003, in attuazione della legge 328/00 approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali di intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio Sanitari;
- Che la Giunta di governo della Regione siciliana, con delibera n. 329 del 30.9.2013, ha approvato le linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015;

- Che il Piano di Zona 2013/2015 del DSS n. 39 è stato approvato con parere n. 6 del 20/03/2015 dall'Assessorato Regionale della Famiglia;

- Che nella seduta del Comitato dei Sindaci del 14/11/2016 è stata approvata la proposta di rimodulazione dell'azione 3 del Piano di Zona DSS n.39 2013/15 elaborata dal Gruppo Piano per il potenziamento del Centro Affidato Distrettuale e successiva presa d'atto con determinazione Sindacale n.42 del 18/11/2016;

- Che in data 07/02/2017 il Comitato dei Sindaci ha approvato l'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti legali delle Amministrazioni Comunali del Distretto e dal legale rappresentante dell'Asp – distretto 39;

- che la sopra citata rimodulazione dell'Azione 3 è stata approvata dall'Assessorato Regionale della Famiglia giusta nota prot. n. 9290 del 17/03/2017

- Che con Determinazione n. 15 del 12.04.2017 il Sindaco del Comune Capofila ha preso atto della proposta di rimodulazione dell'Azione 1 "Sportello Socio Sanitario", dell'Azione 2 "Proseguimento percorsi personalizzati per l'inclusione sociale e l'autonomia dei soggetti indiffricoltà" e dell'Azione 3 "Laboratorio Famiglia - Garantire il diritto del minore alla famiglia", approvata dal Comitato dei Sindaci in data 15.03.2017, così come elaborata dal Gruppo Piano distrettuale;

- Che la rimodulazione uniformerà la disuguaglianza tra i costi orari degli assistenti sociali previsti per la prima annualità per le prime due azioni e quelli indicati per la stessa tipologia professionale nell'azione 3, quindi sarà allineato in prospettiva il costo orario unitario delle assistenti sociali coordinatrici delle tre Azioni nelle tre annualità e sarà adeguato il costo dell'IVA e quello di gestione nel piano finanziario relativo alle azioni 1 e 2 del citato Piano, mantenendo, comunque, invariato il costo complessivo delle tre azioni per la 1ª annualità;

- Che il Comune di Bagheria, "Capofila" del Distretto Socio-Sanitario n. 39, in data odierna ha indetto presso il Comune stesso il Comitato dei Sindaci, per l'adozione della Rimodulazione del Piano di Zona 2013/2015 mediante la sottoscrizione del presente accordo;

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART. 1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma, conferma l'accordo approvato con determinazione sindacale del Comune capofila n. 8/2014, parte integrante e sostanziale del presente atto, che adotta il Piano di zona 2013/2015 e la successiva rimodulazione dell'Azione 3 approvata con determinazione Sindacale n.42 del 18/11/2016 ed è finalizzato all'adozione della rimodulazione dell'adottato PdZ, relativamente alle Azioni 1, 2 e 3 allegata al presente accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

ART. 3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo, firmato in data 6.8.2014, e dalla successiva integrazione del 07.02.2017, nonché dal presente accordo e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART. 5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al Gruppo di Piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione.

Il Gruppo Piano è supportato nelle attività di gestione dall'Ufficio Piano Distrettuale la cui struttura organizzativa e competenze è stata definita nel Piano di zona.

Il Gruppo Piano è costituito come da atti dei singoli comuni.

ART. 6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

L'Ufficio Piano si configura quale struttura in una dimensione sovraordinata, con finalità generali che ne fa strumento indispensabile per l'attuazione delle singole azioni programmate e progettate a livello distrettuale, è dotato delle risorse umane e strumentali in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni ed i compiti dell'Ufficio stesso, secondo l'organizzazione descritta nel Piano di zona 2013/2015.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART. 8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti.

Sindaco del Comune di Bagheria – Patrizio Cinque

Sindaco del Comune di Altavilla Milicia – Giuseppe Virga

Sindaco del Comune di Casteldaccia – Fabio Spatafora

Sindaco del Comune di Ficarazzi - Paolo Francesco Martorana

Sindaco del Comune di Santa Flavia – Salvatore Sanfilippo

Direttore Distretto Sanitario Bagheria-ASP Palermo -Gaetano Cimò

**ART. 9
EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO**

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

**ART. 10
PUBBLICAZIONE**

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali , Servizio 3° - Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali - Ufficio di Piano - Via Trinacria n. 34 - Palermo, il presente Accordo di Programma.

**ART. 11
DURATA**

Il presente accordo ha durata sino a ultimazione sia dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona che dei progetti di cui alla Rimodulazione che si adotta con il presente atto.

**ART. 12
NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue

Sindaco di Bagheria (Ente capofila):
Dott. Patrizio Cinque

Vice Sindaco di Altavilla Milicia: Lo Bosco Salvatore

Sindaco di Casteldaccia: - Fabio Spatafora

Sindaco di Ficarazzi: - Paolo Francesco Martorana

Vice Sindaco di Santa Flavia: - Salvatore Sanfilippo

Capo Distretto Sanitario Bagheria-ASP Palermo -Gaetano Cimò

